

Tutto facile, tutto sicuro

A Peschiera, nel cuore del cantiere per la nuova linea ferroviaria ad alta velocità, abbiamo visto all'opera una C9 Casagrande equipaggiata con un radiocomando Autec che ne gestisce i movimenti e l'intera funzionalità operativa

✍ DI FRANCESCO FANZINI

📷 DI CASAGRANDE E FRANCESCO FANZINI



Ci troviamo in uno dei cantieri più importanti d'Italia: la nuova linea ferroviaria AV/AC Brescia Est-Verona.

L'opera è affidata al Consorzio Cepav Due, che è composto da alcune delle più significative imprese del mondo infrastrutturale del nostro Paese, vale a dire: Saipem, Pizzarotti e Gruppo ICM. Il tracciato si snoda per lo più in affiancamento alle infrastrutture

esistenti, 30 km circa in parallelo all'autostrada A4 e 8 km circa in allineamento alla linea ferroviaria.

IL CANTIERE DI PESCHIERA DEL GARDA

Nel cuore di questa enorme opera infrastrutturale, a Peschiera del Garda, abbiamo visto all'opera una C9 Casagrande equipaggiata con un radiocomando Autec deputato



Fabio Pimpinicchio,
Sales Manager di
Autec

alla gestione della perforatrice. La C9 è impegnata in un jet grouting a una profondità variabile tra i 22 e i 25 m per la realizzazione di colonne da 1.800 mm. La produttività si attesta attorno a 11-12 colonne al giorno, che sono realizzate attraversando un terreno composto principalmente da argilla, intervallato da isolati trovanti.

Il radiocomando gestisce tutte le funzioni della macchina: traslazione, posizionamento e lavoro



UN RADIOCOMANDO CHE SEMPLIFICA LA VITA

“La C9”, ci spiega Francesco Palermo, l'operatore di Fondamenta che utilizza la macchina Casagrande attraverso il radiocomando Autec, “va benissimo. Ora la sto utilizzando per jet-grouting, ma alcuni mesi fa l'ho usata per fare micropali. E in questi 6-7 mesi non mi ha mai dato problemi. Lo stesso posso dire per il radiocomando che utilizzo per tutte le funzioni della macchina: traslazione, posizionamento e lavoro. È veramente fatto bene, comodo e facilissimo da usare. Comando praticamente tutto: i movimenti della testa, l'abbattimento del mast e gli spostamenti a destra e a sinistra. Inoltre governo i cingoli e gli stabilizzatori, la rotazione, il caricatore, la spinta, il cambio marce. Posso anche gestire la velocità di salita e di discesa della testa che è molto importante”.

IL RAPPORTO TRA CASAGRANDE E AUTEK

Le parole dell'operatore sono una diretta conferma del rapporto che, dal 2020, si è instaurato tra Autec e Casagrande. “Autec”, ci spiega Fabio De Paoli, tecnico commerciale per il mercato Italia di Casagrande, “fornisce i radiocomandi per tutte le nostre attrezzature, ivi comprese le macchine da palo, il cui funzionamento è da cabina, che però utilizzano il radiocomando per le operazioni di carico, scarico e montaggio. Mentre tutte le restanti perforatrici, come la C9 di questo cantiere, sono radiocomandate e rispondono tutte alla stessa logica: posizionamento, traslazione e lavoro sono effettuati completamente da radiocomando”. Sulla stessa linea è anche Fabio Pimpinichio, Sales Manager Italy Hydraulic and Construction



Fabio De Paoli, tecnico commerciale per il mercato Italia di Casagrande



Francesco Palermo, operatore di Fondamenta che utilizza la macchina Casagrande attraverso il radiocomando Autec

Machinery, che afferma: “Con Casagrande abbiamo sviluppato una serie di sistemi di interfaccia macchina/radiocomando adatti a ottimizzare i cicli di lavoro e le esigenze della perforatrice, portando questo insieme a un'affidabilità e a una produttività molto elevata. Del resto la specializzazione di Autec è proprio la capacità di realizzare prodotti customizzati per le più diverse tipologie di macchine, andando a definire con gli uffici tecnici del cliente quali siano le esigenze di lavoro, i software di gestione e tutte le specifiche peculiarità di ogni applicazione”. Il tutto è poi supportato da un service di qualità ed efficienza. In Italia e nel mondo Autec può contare su una serie di referenti, abilitati e certificati da Autec stessa, in grado di intervenire a tutti i livelli: supporto tecnico, manutenzione ordinaria e straordinaria. “Le più recenti serie dei nostri prodotti”, conclude Pimpinichio, “consentono inoltre, nel caso di guasto, di connettere una nuova trasmittente, sincronizzarla e configurarla come quella non funzionante attraverso un semplice cavo, a tutto vantaggio di una netta riduzione dei tempi di fermo macchina. Una semplice operazione di “pair” e la trasmittente di back up si sincronizza velocemente con la ricevente originale, il gioco è fatto”.

→ Il nuovo M-PRO

Nella produzione Autec il radiocomando PJM che abbiamo visto in cantiere è recentemente stato affiancato da un nuovo modello, denominato M-PRO. Il nuovo radiocomando presenta una forma differente, più grande ed altrettanto ergonomica, e consente di mettere a disposizione del cliente un elevato numero di attuatori; l'elettronica poi permette di gestire fino a 96 canali digitali e 26 analogici che si abbina a un'alta affidabilità di comando e a un'importante autonomia

energetica. Può alloggiare un display a colori da 4.3” programmabile in Codesys, oppure un display monocromatico da 4.1”. In alternativa sono disponibili da 4 a 32 LED di segnalazione. L'alimentazione è affidata a una batteria esterna agli ioni di litio per un'elevata autonomia di carica, che varia in funzione del display utilizzato e dalle varie opzioni adottate. Il nuovo modello è dotato di radio dual-band a 870/915 MHz e 2.4 GHz con ricerca automatica del canale libero in modalità FHSS



(Frequency Hopping Spread Spectrum). Il grado di protezione è IP65, mentre il raggio d'azione è di circa 100 m. A livello applicativo non ci sono pressoché limiti,

il nuovo M-PRO può essere utilizzato con perforatrici, macchine per tunnel, escavatori, betonpomphe, gru portuali, reach stacker e via di questo passo.